«Basta mercato alla Piccola È ora di portarlo in centro»

Dibattito. Corrado Valsecchi di Appello chiede di trasferire le bancarelle «Ai commercianti la soluzione piace e si valorizzerebbe anche l'ex scalo»

Basta mercato alla Piccola. Il mercato in centro è un successo, come dimostrato dalla sperimentazione estiva con le bancarelle tra piazza Garibaldi e piazza Mazzini tutti i mercoledì, e l'ormai rodata iniziativa di un sabato al mese con il mercato tra piazza Mazzini, piazza Garibaldi e piazza degli Affari.

«Che senso ha tornare alla Piccola con il mercato mi chiedo? Quante sperimentazioni ancora si devono fare per rendere stanziale il mercato del mercoledì, io aggiungo anche quello del sabato, in aree centrali nelle quali esistono già i sottoservizi e predisposizioni necessarie per ospitarlo», rimarca **Corrado Valsecchi**, capogruppo di "Appello per Lecco".

Corrado Valsecchi
Appello per Lecco

Mercoledì scorso l'ultimo mercato in centro dopo un'estate di bancarelle nelle vie più frequentate, con la richiesta degli ambulanti all'assessore **Giovanni Cattaneo** di proseguire. Richiesta che però ha avuto risposta negativa.

«Non abbiamo acquistato la Piccola per farne un'area mercatale, ma per liberarla alle potenzialità che un'area del genere può esprimere nei confronti del Politecnico, delle imprese con laboratori d'avanguardia, del turismo, del sistema parcheggi e delle attività ludiche e sportive - prosegue Valsecchi -. Invece sembrerebbe che finito il periodo estivo si intende rientrare nel mortificante e sempre più desolante mercato alla Piccola. Si vuole buttare l'investimento dell'acquisto dell'area della Piccola sacrificando, in parte, lo sviluppo e l'innovazione. Capisco se ambulanti e clienti del mercato in centro fossero inferociti contro una soluzione di questo genere, ma considerato che si raccolgono solo opinioni positive perché non accelerare e far diventare definitivo questo processo? Tutti ne beneficerebbero, a partire dalle attività commerciali stanziali in centro».

Certo per un mercato fisso in centro bisognerebbe mettere mano all'estetica delle tende, al design, alla garanzia che ogni posto sia coperto dai costi di occupazione pubblica, da una gestione ordinata e controllata dalla polizia locale

«Ma questa è la scelta strategica da fare, non quella di continuare ogni due mesi a fare sperimentazioni, affidamenti temporanei e incontri con le categorie per pianificare il servizio del mercato in centro a breve termine. Qui si devono svegliare tutti quanti associazioni, ambulanti, Amministrazione comunale, e definire una volta per tutte la strategia. Viceversa si avranno sempre più clienti disorientati e un servizio ballerino che resterà per sempre qualcosa di precario e a rischio di fuga di ambulanti e clienti», conclude Valsecchi. **P. San.**

Positivi i riscontri del mercato in centro

> «Le prove fin qui fatte hanno dato risultati positivi per tutti, anche per i clienti»

©RIPRODUZIONE RISERVATA